

Il caso *Il mistero delle preferenze*

Parlamentarie, le liste ci sono i risultati ancora no

Ecco chi sarà candidato nel proporzionale il leader divide la Campania con Fico

Tra i parlamentari uscenti Sibilìa e Ruocco saranno capilista, rischia il fedelissimo Buffagni Taverna: "Sfido Orfini e mi preparo come Rocky"

DALLA NOSTRA INVIATA
PESCARA

Ci sono le liste, ma non il numero di preferenze. Si conoscono i sommersi e i salvati, ma non i nomi di tutti i candidati. Né il numero di clic che li ha premiati o puniti. Il blog promette di dare presto i risultati completi. Per ora è il buio.

Gli elenchi per i collegi proporzionali vedono intatta l'ala parlamentare che faceva capo all'"ortodosso" Roberto Fico: che resta alla Camera ed è capolista in Campania, dove saranno riconfermati anche Carlo Sibilìa (critico con Di Maio per la difesa di Virginia Raggi), Luigi Gallo (autore di un post contro l'idea di rendere il candidato premier anche capo politico) e, al Senato, Paola Nugnes (che su temi come l'immigrazione ha spesso detto la sua). Torneranno alla Camera anche Giuseppe Brescia, che qualche critica all'attuale capo politico in passato l'aveva mossa, e il veneto Federico D'Incà. E c'è Nicola Morra, non allineato da oltre un anno, ma candidato al Senato in Calabria. Sono però tantissimi i "dimaiani" di ferro in arrivo. Capilista, quindi

certi, Gianluigi Paragone, Elio Lannutti e Gregorio De Falco. Emilio Carelli non ha fatto le parlamentarie, se la giocherà in uno dei collegi di Roma. Paola Taverna esulta: «Ahò, se m'hanno votato tutti quelli che me l'hanno detto faccio er botto». Agogna la probabile sfida all'uninomiale del Senato con il presidente Pd Matteo Orfini: «Se Luigi mi mette contro di lui quando torno a casa mi preparo come Rocky», dice canticchiando la colonna sonora del film. Mentre Carla Ruocco, capolista di Lazio I alla Camera, potrebbe essere la sfidante di Paolo Gentiloni. Rischia di non passare in Emilia Romagna la senatrice Elisa Bulgarelli (considerata vicina a Federico Pizzarotti): è solo quarta in lista, la prima è la collega Michela Montevecchi. Potrebbe restar fuori in Piemonte il senatore No Tav Marco Scibona e rischia anche Alberto Airola, superato a Torino da una new entry, Elisa Pirro. Così come rischia in Lombardia la deputata Tatiana Basilio (autrice di una memorabile frase sulla realtà delle sirene), sempre in Emilia l'onorevole animalista Paolo Bernini e in Sicilia Francesco D'Uva, solo terzo nonostante il lavoro fatto sul programma Università, battuto dall'amico Villarosa che si è occupato di banche. Sicuramente fuori a Palermo Chiara Di Benedetto, vicina all'ala di Riccardo Nuti, estromesso per le firme false. E in Abruzzo, dove

rischia anche Andrea Colletti, è escluso Daniele Del Grosso: uno dei due potrebbe essere ripescato con l'uninomiale, dove - a giudicare dai tassisti di Pescara - hanno più di una chance. A sorpresa, rischia anche il fedelissimo di Luigi Di Maio Stefano Buffagni, consigliere regionale uscente in Lombardia, finito nel suo collegio dopo la deputata Paola Carinelli (ora compagna del senatore riconfermato Vito Crimi). Se nel suo listino non passeranno in due, Buffagni potrebbe non farcela, nonostante l'impegno accanto al candidato premier. Hanno scommesso bene invece - non ricandidandosi rispettivamente come sindaco di Mira e come consigliere a Trieste - Alvisè Maniero e Stefano Patuanelli, due militanti del Movimento da sempre molto apprezzati sul territorio. Non ce l'ha fatta, ancora a Palermo, Ali Listi Maman: è nero, originario del Niger, adottato a sette anni, avvocato esperto di diritto dell'immigrazione. Certo non allineato su Ius soli e respingimenti, ma convinto che «non si può andare solo dove la pensano come te». È stato tre giorni a Pescara, ma è ripartito prima dell'arrivo di Di Maio: «Ma no che non passo, servirebbe la candeggina», dice con una battuta. È nella lista dei supplenti: a giudicare dalla determinazione, ritenterà. - a.cuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANDIDATI

250

Sono gli esponenti del Movimento che si presenteranno per la Camera dei Deputati nei listini proporzionali

